

Incendio di via Lombardia, fermato 46enne. La lite in famiglia, poi il rogo nella casa

È terminata la fuga del quarantaseienne ricercato dalla Polizia di Stato per l'incendio divampato domenica 24 novembre in un appartamento di via Lombardia. L'uomo, da due giorni in movimento continuo per sottrarsi alle ricerche degli investigatori, è stato rintracciato e fermato dagli agenti della Squadra Mobile in una villetta della zona Serramendola. Alla vista delle pattuglie ha tentato ancora una volta di scappare, provando perfino a scavalcare un balcone, ma è stato immediatamente bloccato.

Il rogo, particolarmente violento, aveva reso necessario l'intervento congiunto delle Volanti e dei Vigili del Fuoco, che avevano evacuato l'intero stabile per ragioni di sicurezza. Fin dai primi rilievi era apparso chiaro agli investigatori che le fiamme non fossero accidentali. Le successive verifiche hanno poi indirizzato i sospetti verso un familiare della vittima, già allontanato nelle ore precedenti. Secondo quanto emerso dalle indagini – ricostruzione che dovrà trovare conferma nelle sedi giudiziarie – il quarantaseienne avrebbe aggredito il proprio zio sessantaduenne colpendolo ripetutamente anche alla testa con oggetti contundenti, provocandogli 15 giorni di prognosi.

Dopo le percosse, l'uomo gli avrebbe sottratto il bancomat, costringendolo a seguirlo in auto presso diversi sportelli ATM nel tentativo di prelevare contanti, senza però riuscirci. Terminati i tentativi, la vittima sarebbe stata lasciata a casa del padre.

Nel frattempo, in possesso delle chiavi sottratte allo zio, l'indagato avrebbe raggiunto l'abitazione di via Lombardia,

appiccando l'incendio e dandosi poi alla fuga. Per due giorni – secondo la ricostruzione degli investigatori – il quarantaseienne ha cambiato ripetutamente rifugio, ospitato da conoscenti o sfruttando abitazioni isolate, nel tentativo di sfuggire ai controlli. La sua fuga si è conclusa in una villetta di campagna, dove gli agenti della Squadra Mobile hanno fatto irruzione sorprendendolo all'interno. L'uomo è stato fermato e indagato per lesioni, rapina e sequestro di persona, oltre che per l'incendio doloso. Sottoposto a fermo, è stato condotto in carcere. Intanto proseguono gli approfondimenti investigativi per ricostruire tutti i movimenti del quarantaseienne durante la fuga e identificarne eventuali appoggi sul territorio.

Furto di energia elettrica, 45enne denunciato a Priolo

Controlli della Polizia di Stato sul territorio di Priolo Gargallo. Gli agenti del Commissariato hanno messo in campo un servizio mirato a rafforzare la sicurezza percepita dai residenti, effettuando verifiche su persone, mezzi e abitazioni.

Durante l'attività è stato denunciato un uomo di 45 anni, già noto alle forze dell'ordine, ritenuto responsabile del furto aggravato di energia elettrica. Nel corso dei controlli, i poliziotti hanno inoltre eseguito una perquisizione domiciliare nei confronti di un trentenne: all'interno dell'abitazione sono stati rinvenuti e sequestrati 0,30 grammi di hashish e due dosi di cocaina. Il giovane è stato quindi segnalato all'Autorità amministrativa competente.

L'operazione rientra in un più ampio dispositivo di prevenzione disposto dal Commissariato di Priolo, che ha

portato anche all'identificazione di 20 persone e al controllo di 10 veicoli presenti sul territorio.

La truffa della ‘separazione dei coniugi’, la Questura di Siracusa: “Chiamate sempre il 112”

La Questura di Siracusa lancia un nuovo alert contro le truffe ai danni di persone anziane, un fenomeno purtroppo in crescita in provincia. Le segnalazioni sono già numerose e l'ultima, nelle scorse ore, riguarda proprio un tentativo commesso nel capoluogo.

Abili “millantatori”, spacciandosi per appartenenti alle forze dell’ordine, contattano una coppia di coniugi e – con un pretesto – cercano di separarli. Uno dei due viene attirato fuori casa, con la scusa di un finto appuntamento in un ufficio di polizia. Nel frattempo, un complice si presenta alla porta della vittima rimasta sola. Con modi rassicuranti, sostiene la necessità di una verifica urgente e convince l’anziano a consegnare monili e gioielli.

In altri casi, i truffatori utilizzano la nota tecnica del “falso incidente”: raccontano che un figlio o un nipote avrebbe causato un sinistro e rischierebbe gravi conseguenze giudiziarie. Per evitare l’arresto o “risolvere” la situazione, chiedono denaro contante immediato.

Modalità diverse con lo stesso obiettivo di raggirare e colpire chi è più vulnerabile. Per questo dalla Questura di Siracusa ricordano sempre che nessun vero poliziotto, carabiniere, finanziere, avvocato o funzionario dello Stato si

presenterà mai a casa per chiedere soldi in contante, per nessun motivo.

Suggerimenti: mantenere la massima attenzione e a non esitare a comporre il 112, numero unico di emergenza, in caso di dubbi o sospetti. "Chiamateci sempre", ribadiscono dalla Questura. "È la prima e più efficace forma di difesa contro questi malviventi".

Tentato furto al supermercato, 42enne romeno denunciato a Floridia

Un 42enne di nazionalità rumena e residente a Lentini, è stato denunciato a Floridia per tentato furto aggravato. I Carabinieri, tempestivamente intervenuti in un supermercato di corso Vittorio Emanuele a seguito di una chiamata al 112, lo hanno sorpreso con una considerevole quantità di prodotti alimentari, occultati sotto la giacca. La refurtiva è stata restituita al responsabile del supermercato.

Non fu truffa all'UE, archiviazione e dissequestro

per impresa individuale catanese

Il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Catania ha disposto l'archiviazione del procedimento e il conseguente dissequestro dei beni dell'impresa individuale Antonio Terranova, riconoscendo che il comportamento dell'agricoltore e dei funzionari dei CAA coinvolti è risultato pienamente conforme alla normativa vigente. È stato inoltre accertato che non è stato commesso alcun raggiro né alcuna truffa.

La vicenda prende le mosse dal sequestro eseguito a maggio del 2024 dai Carabinieri del reparto Tutela Agroalimentare di Messina a carico di tre persone riconducibili alla ditta individuale catanese. Il provvedimento, emesso dal Gip del Tribunale Catania su richiesta della Procura Europea di Palermo, ipotizzava una presunta truffa ai danni della Unione Europea. Un meccanismo che avrebbe permesso alla ditta in questione di ottenere contributi per il settore agricolo che non sarebbero stati dovuti. Adesso il Gup ha disposto l'archiviazione del procedimento ed il dissequestro dei beni.

Secondo quanto rappresentato dall'azienda, l'amministrazione dei terreni del sedime aeroportuale di Sigonella "era sin dall'inizio perfettamente a conoscenza del contenuto contrattuale e nonostante ciò non avrebbe assunto alcuna iniziativa per chiarire con la Procura Europea la legittimità della documentazione, pur disponendo degli elementi utili a farlo".

Sempre secondo la ricostruzione dell'azienda, "l'amministrazione – pur in assenza di un rinvio a giudizio e basandosi su una semplice comunicazione proveniente dall'Autorità Giudiziaria – ha revocato l'incarico alla ditta, determinando gravi ripercussioni economiche e organizzative". Un comportamento che, sempre secondo la ditta, avrebbe comportato un danno diretto nel complesso della vicenda. "Nonostante la comunicazione del provvedimento di

archiviazione e di dissequestro, l'amministrazione ha scelto di non ripristinare il rapporto contrattuale, pur essendo stato riconosciuto dall'Autorità Giudiziaria che l'azienda aveva sempre agito nel pieno rispetto della legge e del contratto", sottolineano gli avvocati Salvatore Leotta, Franco Ruggeri e Massimo Cavalleri.

Auto in fiamme, 52enne ustionato traferito in elisoccorso a Catania

Un 52enne è rimasto ferito nell'improvviso incendio della sua auto. Si trovava sulla SS193, nei pressi dello svincolo di Augusta della Siracusa-Catania. Durante la marcia, secondo alcune testimonianze al vaglio dei Carabinieri, la vettura sarebbe stata avvolta in pochi minuti dalle fiamme. L'uomo è riuscito ad uscire dall'abitacolo e, in stato di shock, ha raggiunto la vicina stazione di servizio per chiedere aiuto. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza del 118, mentre i Vigili del Fuoco hanno domato l'incendio.

Alla luce delle condizioni del 52enne, con ustioni alle mani ed al volto, è stato disposto il trasferimento in elisoccorso al Cannizzaro di Catania. L'uomo avrebbe riportato ustioni di secondo e terzo grado alle mani e di secondo grado al volto. Si trova ricoverato al Trauma Center in Codice Rosso. L'incendio potrebbe essere divampato durante il rifornimento di carburante.

Frontale in via Capo Murro di Porco: feriti i conducenti delle auto coinvolte

Scontro frontale in tarda mattinata in via Capo Murro di Porco. L'impatto ha riguardato due auto: una Mazda che procedeva in direzione Fanusa ed una Renault Kajar che procedeva in direzione Siracusa. Per cause al vaglio della Polizia Municipale,i due mezzi hanno terminato la propria corsa l'uno contro l'altro,in uno scontro frontale violento,a causa del quale entrambi i conducenti hanno riportato lesioni. L'uomo alla guida della Renault e la donna alla guida della Mazda sono stati condotti in ospedale e avrebbero riportato entrambi un trauma toracico. Esplosi gli airbag di entrambe le auto,i conducenti indossavano le cinture di sicurezza,elemento che ha scongiurato conseguenze ben più serie.

Paura in via Lombardia, fuoco in un appartamento al secondo piano di uno stabile

Paura nella tarda serata di ieri in via Lombardia, nei pressi di viale Tunisi.

Per ragioni al vaglio degli inquirenti, un incendio è divampato all'interno di un appartamento posto al secondo piano di uno stabile Cipe. L'allarme è scattato poco prima della mezzanotte. Il timore riguardava soprattutto l'eventuale presenza di un bambino all'interno dell'abitazione, ipotesi poi fortunatamente esclusa. Oltre ai vigili del fuoco, per le

operazioni di spegnimento, sul posto un'ambulanza del 118 e una Volante. Dopo le operazioni di spegnimento, le forze dell'ordine hanno contattato la polizia municipale per richiedere attraverso i servizi sociali un alloggio provvisorio per il titolare dell'appartamento, reso inaccessibile a causa dell'incendio divampato. Secondo alcune indiscrezioni le fiamme avrebbero avuto origine dalla cucina dell'abitazione.

Scimpanzé in catene in una casa di Cassibile, liberato dai Carabinieri

I carabinieri del Nucleo Cites di Catania hanno sequestrato uno scimpanzé di tre anni e mezzo trovato in catene all'interno di un'abitazione, a Cassibile. A detenerlo senza autorizzazione. L'esemplare di scimpanzé (*Pan troglodytes*) è inserito fra le specie pericolose per la salute e l'incolumità pubblica e fra quelle ad alto rischio estinzione, tutelate dalla normativa Cites (convenzione sul commercio internazionale di specie selvatiche minacciate di estinzione).

Secondo i Carabinieri, era tenuto in condizioni incompatibili con la sua natura, come attestato dai veterinari. Era legato ad una catena di circa due metri che, oltre a costringerlo a comportamenti innaturali e stereotipati, gli aveva procurato una gravissima lesione in prossimità dell'inguine.

Lo scimpanzé, per come dichiarato dal soggetto, era stato portato da Malta, dove era stato acquistato sui mercati clandestini.

Sottoposto a sequestro, il primate è stato trasportato presso

l’Ospedale Veterinario dell’Università di Messina, per le prime cure, e poi, con il supporto del Reparto Operativo del Raggruppamento Carabinieri Cites di Roma, trasferito presso il Bioparco di Roma.

Nel corso della perquisizione, è stato inoltre rinvenuto anche un esemplare di pappagallo Ecletto (*Eclectus roratus*), anch’esso privo della prescritta documentazione Cites.

Foto archivio

Marijuana in un casolare nelle campagne di Pachino: denunciato 33enne

Detenzione ai fini di spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale. Con queste accuse la polizia dei commissariati di Pachino e Avola hanno denunciato due uomini. A seguito di predisposti controlli finalizzati al contrasto del consumo e della vendita di sostanze stupefacenti, gli agenti del commissariato pachinese, insieme ad unità cinofile antidroga della Questura di Palermo, hanno eseguito una perquisizione in un casolare nelle campagne di Pachino, rinvenendo e sequestrando 33 grammi di marijuana, 5 grammi di hashish e un bilancino di precisione.

Un uomo, di 33 anni, già conosciuto alle forze di polizia, è stato denunciato.

Inoltre, agenti del Commissariato di Avola hanno denunciato un uomo di 27 anni per non essersi fermato ad un posto di controllo.

Il ventisette avrebbe accelerato bruscamente con la propria autovettura urtando il dispositivo di segnalazione ALT polizia

e cercando di guadagnarsi la fuga.

Bloccato poco dopo, l'uomo è stato appunto denunciato